

ZENZERO e CANNELLA

Immaginate una collina con dietro un bosco incantato, 4 alberi di mele in un bel prato, là nel mezzo una deliziosa casetta con un piccolo comignolo che fa da vedetta, tutta gialla e il tetto rosso spiovente che si vede da molto lontano, lo dice la gente!

Immaginate un orto con verdura per ogni stagione, controllato da Zac un vecchio gatto sornione, un giovane gallo e cinque galline per uova fresche tutte le mattine e infine, ma non per ultima, la cagnolina Gilberta che si aggira fiera e sempre all'erta.

Zenzero e Cannella adesso dovete immaginare: i protagonisti di questa avventura che ci accingiamo a raccontare.

Zenzero è un ragazzino paffuto e sorridente, le lentiggini colorano il suo viso intelligente, lui fa tutto quello che gli passa per la testa e per questo è come un vento di tempesta.

Cannella è una bimba snella ed elegante, lunghi capelli castani intorno al suo visetto da birbante, lei fa quello che ti aspetti e per questo appare senza difetti.

Al limitar del bosco incantato Zenzero e Cannella dovete immaginare, la loro avventura sta per cominciare.

Zenzero di niente ha paura e nel folto degli alberi si addentra con aria sicura, il babbo gli ha fatto mille raccomandazioni, ma lui vuol raccogliere more e lamponi; Cannella è assai golosa, di frutti di bosco sopra ogni cosa, lei è, come dice la mamma, assai prudente e senza certezze non fa niente.

Finalmente Cannella si lascia andare e dall'incanto del bosco si fa catturare, chiama a gran voce il giovane fratello, poi lo scorge intento a leggere uno strano cartello, si avvicina pian piano attenta ad ogni passo, che mai avrà con quell'aria da gradasso? Sul cartello c'è uno strano quesito che Zenzero orgoglioso dice di avere già chiarito.

SIETE CORAGGIOSI SE NEL BOSCO VOLETE ENTRARE, MA AL CALAR DEL SOLE IL SENTIERO SARETE IN GRADO DI RITROVARE?

Basta seminare dei sassolini, come fecero Pollicino e i suoi fratellini. Cannella li lascia cadere sul manto erboso, mentre insegue il fratello sempre troppo frettoloso.

All'improvviso gli alberi si aprono in un'assolata radura, tenere gli occhi aperti dopo tanto buio è davvero dura!

Un cartello in mezzo ad un bivio si dipinge all'orizzonte, si avvicinano e si accorgono che è pieno di piccole impronte, piccole manine rosse appiccicose incorniciano frasi misteriose.

SE FINO A QUI SIETE ARRIVATI MOLTO AUDACI SIETE STATI, ADESSO UNA STRADA SCEGLIERE DOVETE E SOLO RISOLVENDO QUESTO ENIGMA QUELLA GIUSTA PRENDERETE!

IL NORD È A VOI DIFRONTE, LÀ DOVE VEDETE QUEL MONTE, MA AD EST DOVETE ANDARE SE LE VOSTRE PANCE VOLETE SAZIARE, INFATTI È LÀ CHE FRUTTI GUSTOSI ASPETTANO FAMELINI GENEROSI.

Generosi? Ma non dovrebbe essere golosi? Mah, non ce ne preoccupiamo e avanti andiamo.

Cannella senza indugio svolta a destra e Zenzero la segue con una mossa maldestra, cade a faccia in giù vicino ad un grosso ciottolo e vede che piccole orme segnano il viottolo.

Impronte di piccole mani e piccole orme di piedi? In questo bosco non c'è certo uno Yeti. Fatine o folletti con cui giocare ecco chi sperano di incontrare.

Corrono emozionati lungo la strada che si interrompe all'improvviso e senza nessun preavviso: un bosco di piccoli arbusti e funghi giganti si para davanti ai loro visetti titubanti.

Cosa mai ci può essere là, quel cartello di sicuro ce lo dirà!

BENVENUTI AI VILLAGGIO DAMORE DOVE VIVONO I CUSTODI DI LAMPONI E MORE!

Custodire more e lamponi, ma che bizzarre preoccupazioni!

Zenzero e Cannella, ma soprattutto le loro pance borbottanti, entrano e via avanti; di sicuro i frutti troveranno e una bella scorpacciata ne faranno, per niente spaventati di trovare i custodi su menzionati.

Ecco un rovo di more mature, i bambini si avvicinano senza paure, Zenzero la mano allunga e non riesce a toglierla prima che qualcosa lo punga.

Ahi che dolore, il ragazzo si gira in preda al furore e vede tanti piccoli ometti intorno alla sorella a far dispetti.

Zenzero, come non è solito fare, si ferma a riflettere per non rischiare; Cannella senza esitazione si lascia andare ad un pianto di esasperazione, forse non è la cosa giusta da fare ma adesso non se ne vuol preoccupare.

I piccoli ometti ancora più divertiti continuano con spregi sempre più arditi.

Zenzero ne scorge uno timoroso che guarda Cannella con un viso premuroso, subito cerca la sua attenzione per trovare insieme una soluzione.

Il ragazzo capisce che per essere ascoltato basta confessare di aver sbagliato!

Ad alta voce ammette che le sue mani sono state come saette, non ha affatto pensato che quello era un gesto insensato. Sicuramente per more così grosse e gustose hanno lavorato mani operose, per poter accontentare golosi, grandi e piccini, si sono dati da fare tanti piccoli omini. Per tutti senza nessuna preferenza, lamponi e more con tanta riconoscenza.

I piccoli omini riconoscono tanta saggezza, ma il pianto di Cannella che debolezza! La bimba forse è un po' turbata ma finalmente libera di essere giudicata, nel cuore di qualcuno il suo pianto sconnesso è comunque rimasto impresso.

Con consapevole condivisione more a lamponi a profusione!

Dopo una bella abbuffata come si conclude la giornata? Con un sonno lungo e profondo e il canto dei grilli in sottofondo.

Quando il sole sorge al mattino Cannella si sveglia nel suo lettino. "Questa notte che bel sogno, del mio pianto non mi vergogno" grida al fratello mezzo addormentato, ma con il sorriso sul viso stampato.

"Se rifletti male non fai e ti aiuterà ad uscire dai guai" ribatte Zenzero soddisfatto ripensando al sogno fatto.

Poi si guardano complici e felici come due vecchi amici: rosso di frutti gustosi sui loro visetti maliziosi!